



Audizione Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio Camera dei Deputati

**DISEGNO DI LEGGE AC 3431**

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi

Roma, 17 gennaio 2022

## Premessa

Il decreto-legge n. 228/21, c.d. "Milleproroghe" interviene, come di consueto, a codificare una serie di proroghe termini in diversi settori strategici per il Paese, quali salute, istruzione, cultura, lavoro, prestazioni sociali, giustizia, ecc.

Per quanto in particolare concerne gli enti locali sono previsti, tra gli altri: interventi nel settore della programmazione delle attività amministrative (PIAO - Piano integrato attività e organizzazione) con un posticipo della sua adozione al 31 luglio; interventi nel settore dell'edilizia scolastica; interventi riferiti alla proroga dell'obbligo di associazionismo comunale al 30 giugno 2022.

In questa occasione l'UPI intende sottolineare l'importanza di valutare ulteriori proroghe di scadenze vigenti, allo scopo di rendere conseguibile e realizzabile parte dell'imponente mole di interventi infrastrutturali che le Province stanno portando avanti nei territori sia sul versante degli edifici scolastici che sulla rete viaria e le relative opere d'arte di competenza.

### **Le proposte delle Province.**

#### ✓ **Edilizia scolastica: allineare le scadenze per semplificare l'attuazione del PNRR**

I Piani per l'edilizia scolastica delle scuole secondarie superiori, tutti confluiti nel PNRR, presentano ad oggi una tempistica estremamente complessa e differenziata che rischia di non assicurare continuità ai lavori avviati e il rispetto delle scadenze serrate e non prorogabili imposte dall'UE.

E' dunque essenziale **semplificare e unificare le scadenze dei diversi bandi aperti ed attualmente operativi, confluiti nel PNRR con l'obiettivo di rendere le tempistiche di aggiudicazione degli interventi congruenti e allineate tra loro**, con particolare riferimento ai due Piani per le scuole superiori e al Piano 2020 che sono stati autorizzati con recenti provvedimenti dal Ministero.

**La proposta UPI è di consentire che tutte le scadenze per l'aggiudicazione dei lavori siano fissate alla medesima data del 31-12-2022.**

#### ✓ **Investimenti infrastrutture: proroga per una tempistica coerente e compatibile**

Il piano di interventi 2021 dedicato alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti gestiti dalle Province è diventato operativo nel luglio 2021, con procedure di autorizzazione dei programmi che si sono protratte fino al novembre 2021. È del tutto evidente che questa tempistica non ha consentito agli enti di includere nelle procedure di assestamento dei bilanci queste risorse, non producendo così effetti concreti sul processo di investimento, cosa che potrebbe determinare la revoca del finanziamento stesso. Occorre dunque prevedere una proroga che permetta di ridefinire la tempistica in modo che sia coerente e compatibile.

**La richiesta che si avanza è finalizzata a garantire che la rendicontazione dei fondi dedicati a ponti e viadotti previsti per l'anno 2021 possa essere effettuata entro la fine del 2023 (e non anche a fine 2022).**

✓ **Personale: proroga per accelerare le sostituzioni da turn-over**

Tra le criticità maggiori evidenziate e sottolineate a Governo e Parlamento in merito all'attuazione del PNRR e in generale riguardo alla promozione degli investimenti locali, vi è la carenza del personale specializzato negli Enti locali.

Per far fronte a tale criticità si propone un emendamento che estende al 2022 la possibilità di computare al fine della rilevazione delle capacità assunzioni sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, in modo da consentire agli enti territoriali che sono obbligati a ricorrere al turn-over di **sostituire più rapidamente il personale cessato.**

✓ **Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione: proroga per riorganizzare gli enti**

Il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) è uno strumento innovativo e di importante semplificazione dell'attività e dell'organizzazione della PA. Tuttavia, la sua introduzione comporta un ripensamento complessivo di una serie di adempimenti organizzativi che hanno diverse scadenze nell'anno.

Si propone per questo la proroga del termine dell'obbligo di approvazione del PIAO al 31 dicembre 2022 e la conseguente sospensione allo stesso termine delle sanzioni, così da consentire agli enti di coordinare l'insieme degli adempimenti nel primo anno di applicazione del nuovo regime dando la possibilità alle pubbliche amministrazioni di prepararsi bene per dare piena efficacia a questo strumento.

✓ **Proroga all'obbligo di associazionismo comunale in attesa di una revisione complessiva del TUEL e della Legge 56/14**

Il termine sull'obbligo di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali da parte dei piccoli comuni è stato prorogato di anno in anno nonostante che gli obiettivi previsti dalle leggi che lo hanno previsto non fossero stati conseguiti. Governo ed enti territoriali hanno condiviso l'esigenza di rivedere la disciplina della materia attraverso un provvedimento di revisione della legge 56/14 e di delega per la revisione del testo unico sugli enti locali. Si tratta di un provvedimento organico che è stato collegato alla legge di bilancio 2022 e che ha bisogno almeno di tutto l'anno 2022 per consentire al Governo di adottare un disegno di legge che possa essere esaminato e approvato dal Parlamento attraverso un confronto approfondito, vista l'importanza della materia per l'insieme delle autonomie territoriali.

Per questo si ritiene essenziale e coerente con le prospettive di riordino complessivo delle norme sulle autonomie locali, la richiesta di prorogare a tutto il 2022, fino al 31 dicembre, l'obbligo in materia di associazionismo comunale.

✓ **Le criticità delle Province: il Fondo per gli enti in dissesto**

Considerata la sede di confronto, intendiamo inoltre portare all'attenzione del Parlamento una questione estremamente rilevante, che non ha trovato adeguato spazio nei lavori parlamentari della Legge di bilancio 2022 e del Decreto-legge "PNRR" n. 152/21.

Si tratta della costituzione di un piccolo Fondo di 15 milioni annui per il triennio 2022-2024, che supporti e sostenga i processi di risanamento delle Province in dissesto o in piano di riequilibrio, condizione causata dai tagli insostenibili alle risorse proprie tali da non consentire il mantenimento degli equilibri pluriennali di bilancio.